

*La nave è l'eterotopia per eccellenza, il più grande serbatoio d'immaginazione. Nelle civiltà senza battelli i sogni inaridiscono, lo spionaggio rimpiazza l'avventura, e la polizia i corsari.*  
- Michel Foucault

*Tout le monde est en quête de spiritualité, et malheureusement, le champ de l'art n'est visiblement pas, pour la majeure partie de nos concitoyens, un espace identifié comme étant celui de ces expériences spirituelles dont tout le monde a besoin. L'Etat laïc manque probablement encore d'espaces possibles identifiés pour ce type d'expériences.*  
- Gisèle Vienne

*Siamo follemente presi da ciò che brilla sulla terra.  
Ci manca l'esperienza di un altro vivere, la rivelazione sul mondo sotterraneo. Siamo trascinati da vuote favole.*  
Euripide - Ippolito

**Mein Vater Erzählt Mir Jeden Sonntag Unsere Neun Planeten** è un'installazione sonora e performativa temporanea a cura di Alan Alpenfelt e Francesca Sproccati.

Due negozi sono trasformati in astronavi e abitati da due astronauti per 24' ore.

La prima è una stazione radio che si interroga sugli spazi sconosciuti oltre i confini della Terra attraverso la pratica della trasmissione e dell'ascolto di lavori sonori ispirati all'Universo.

La seconda si interroga sulla relazione dell'intimità tra esseri umani, esplorando la distanza che separa un corpo dall'altro attraverso la pratica della danza di un lento.

Navigando in solitudine, gli astronauti fluttuano verso spazi eterotopici fatti di suono e tempo soggettivo, luoghi dove l'esperienza dell'ascolto contribuisce a distaccarci da una Terra satura di significati verso una ricerca più ampia di immaginazioni e sfide, antiche o inedite. Spazi propizi che nutrono il compimento dello spirito, in particolare per chi è ateo.

La durata totale del viaggio è di 5'906'376'272 km, (corrispondente alla distanza dal Sole a Plutone). Ogni minuto corrisponde a 4'101'650 km.

Dal **3 maggio 2019 alle ore 17.00 al 4 maggio 2019 alle ore 17.00** sarà possibile accedere alle astronavi in **Corso San Gottardo 8a, 6830 Chiasso** e fare visita agli astronauti quando, e per quanto tempo, si desidera.

La trasmissione radio della prima astronave è ascoltabile via web sul sito a partire dal 3 maggio 2019 su <http://humankind.voyage>.

Oppure camminando nei paraggi delle astronavi munendosi di un ricevitore FM portatile disponibili fuori dalle navicelle.

NB. A volte gli astronauti hanno fame. La stazione di terra gli ha preparato del cibo sottovuoto ma non è molto buono. I visitatori sono benvenuti a portargli qualcosa di più nutriente.

## Il progetto

Francesca Sproccati e Alan Alpenfelt sono della convinzione che sulla Terra esistono sempre meno luoghi incontaminati per esplorare visioni alternative alla società. Decidono quindi di andare nello spazio. Un luogo in cui l'assenza di gravità permette nuovi esperimenti.

Entrando in un'astronave e navigando in solitudine, possono fluttuare verso spazi eterotopici fatti di suono e tempo soggettivo, un luogo dove l'esperienza dell'ascolto contribuisce a distaccarci verso ciò che è sconosciuto, uno spazio necessario e spirituale, per riaprire l'immaginazione, la creatività e la riflessione.

A differenza delle utopie, che ci consolano schiudendosi in spazi meravigliosi ma rimanendo illusioni, gli spazi eterotopici hanno la particolare caratteristica di essere connessi a tutti gli altri spazi, ma in modo tale da sospendere, neutralizzare o invertire l'insieme dei rapporti che essi stessi designano, riflettono o rispecchiano.

Sono luoghi reali che hanno la caratteristica di inquietare perché minano segretamente il linguaggio, spezzano e aggrovigliano i luoghi comuni, devastano la sintassi che fa tenere insieme le parole e le cose. Inaridiscono il discorso preesistente, bloccano le parole su se stesse, contestano, fin dalla sua radice, ogni possibilità di grammatica.

Per questo, sono gli unici luoghi che ci costringono a sviluppare l'immaginazione.<sup>1</sup>

In un mondo saturo di coscienza visiva e condiscendenza politica, Alan e Francesca vogliono esplorare nuovi luoghi capaci di coltivare un'immaginazione alternativa: spazi che tengono conto delle preoccupazioni umane e che aprono possibilità verso una ricerca più ampia di significati e sfide, antiche o inedite. Spazi propizi che nutrono il compimento dello spirito, in particolare per chi è ateo.

## Le 24 ore

Il sistema orario di 24 ore è usato da molti secoli, in primo luogo da scienziati, astronomi e navigatori. Attraversare questo lasso di tempo ci permette di vivere un percorso drammaturgico naturale, dettato dall'organicità, visibile con i cambiamenti di luce, atmosfera e densità dell'attività fuori e dentro la navicella. La durata performativa prolungata permette alle cose di accadere, contemporaneamente alla necessità di interagire con la ripetitività di manifestarsi. Il rapporto con la reiterazione, durante un periodo trascorso in solitudine, diventa termometro del cambiamento. Il tempo diventa metro della distanza tra gli oggetti cosmici che, metaforicamente, s'intende raggiungere.

All'interno di un lasso di tempo prolungato, lo spettatore può scegliere il suo personale tempo d'ascolto e di partecipazione, allineandosi con l'esperienza dell'astronauta in una ricerca simbiotica con gli abissi dell'universo.

## Gli spazi

**Il primo spazio - "l'Universo fuori"** è il centro nevralgico di una trasmissione sonora e si interroga sugli spazi sconosciuti oltre i confini della Terra attraverso la pratica dell'ascolto. Da lì, il primo astronauta trasmette via FM e web stream, lavori sonori ispirati allo spazio raccolti durante un bando di concorso rivolto a musicisti e poeti che hanno riflettuto sul concetto dell'Universo esterno.

Durante il viaggio, l'astronauta si sentirà solo. Per passare il tempo, sarà impegnato in alcune attività che si ripeteranno durante ogni ora del viaggio. Attività simboliche che trasformeranno l'astronave in uno spazio di condivisione silenziosa e d'ascolto tra sconosciuti.

**Il secondo negozio - "l'Universo dentro"** contiene il secondo astronauta che rivolge lo sguardo verso la relazione dell'intimità tra esseri umani, esplorando quello spazio sconosciuto e intraducibile che separa un corpo dall'altro.

In questo spazio l'ascolto si concentra sulla superficie di contatto tra corpi, negli incontri che avvengono all'interno delle 24 ore e in quelli già avvenuti che sono ripercorribili attraverso la memoria. Francesca e Alan hanno incontrato delle persone anziane che hanno raccontato le loro memorie

---

<sup>1</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Eterotopia\\_%28filosofia%29](https://it.wikipedia.org/wiki/Eterotopia_%28filosofia%29)

legate ai lenti.

L'invito al Lento (ballo) è il mezzo principale con cui l'astronauta di questa navicella intende sorpassare una consuetudine alla conoscenza formale e verbale dello Sconosciuto.

L'obiettivo, in entrambi i casi, è di includere il pubblico nel loro viaggio e condividere la scoperta di nuovi spazi sconfinati. In questo modo, la solitudine della radio, lo spazio d'ascolto e l'interazione tra corpi e mente vengono inseriti in un'equazione d'ascolto spirituale per esplorare le relazioni umane arricchiti di spazio condiviso e intimità.

#### **Artisti partecipanti alla trasmissione radiofonica:**

Tomomi Adachi (J) / Sisters Akousmatica (AU/F) / Alan Alpenfelt (Sco/CH) / Giuliana Altamura (I) / Ashtoreth & Anja Aerts (B) / Vanni Bianconi (CH) / Dario Buccino (I) / Canaralien / Canary Burton & Marylou Blakeslee (USA) / Joan Cambon (F) / Catenation (D) / CLARA (I) / Katie Currie (UK) / Marc Cosmic (UK) / DAGGER MOTH & Marc Ribot (I/USA) / Cláudio de Pina (P) / Marco Dibeltulu (I) / Hazal Döleneken (TN) / Kaj Duncan David & Martin Lau (D) / BA Denigris / Giorgio Dursi (I) / Exotikdot (CO) / Chelidon Frame (I) / Zeno Gabaglio (CH) / Alessandro Gambato (I) / Penelope Gkika / Mark Goodwin (UK) / Simon Grab (CH) / Ursula Häse (D) / Juliana Herrero (AR) / KoMaS (IN) / Olga Kokcharova (CH) / Antoine Läng (CH) / Dominique LeGendre (TT) / Nicole L'Huillier & Daniela Catrileo (F/I) / Lite Orchestra (I) / William Memotone (UK) / Stephanie Merchak (LB) / Alyssa Moxley (GR) / Necromishka (IL) / Guan Ng Chor (SG) / OIKOI (GR) / Dana Ollestad (USA) / Claudio Parodi (I) / Georgia Pazarloglou (GR) / Mario Pegoraro (CH) / Andrew Reddy (IE) / Fred Poulet (F) / prOphecy sun (CA) / George Ridgeway (UK) / Nolwenn Salaün (F) / SciFiSol (F) / Katharina Schmidt (D) / Hannah Silva (UK) / Anna Stereopoulou (GR) / Lorenzo Tamai (I) / Temple Music (UK) / Vincent Tholomé (F) / Dixie Treichel (USA) / VaathV (B) / Neil Verma (USA) / Massimiliano Viel (I) / Sally Walmsley / Hannah Woźniak (PL) / El Wud (I) / Xelius (I) / Billy Yfantis (GR)